

In una interpellanza chiedono i motivi dei cambiamenti apportati al progetto iniziale del 2007

Raccolta porta a porta: assalto dei Grillini al sindaco

Sulle modifiche al sistema di raccolta differenziata, che nell'area urbana abbandona l'ipotesi del porta a porta già sperimentato nel forese per sposare la causa degli ecopunti (altrimenti detti cassonetti stradali), i Grillini non ci mollano. Ed esigono chiarezza a suon di interpellanze e mozioni.

E' il loro portavoce in sala Tricolore, Matteo Olivieri, ad aver presentato a Graziano Delrio un'interpellanza dove si chiede perchè non sia stato avviato un percorso partecipato per discutere i cambiamenti apportati al progetto presentato nel 2007, facente parte del programma



del sindaco depositato per legge, oltre ad essere condiviso da migliaia di cittadini e forze sociali, economiche e politiche. «Chiedo inoltre a Delrio — spiega Olivieri — da quante persone sia stato

discusso un progetto che abolisce il precedente per 80mila reggiani e se non ritiene che esso si annunci già fallimentare, visto che abbassa l'obiettivo della differenziata da 65% al 60%. Voglio inoltre che siano fatti i nomi di chi ha indicato questa scelta al sindaco». La mozione depositata invece guarda ai circa 50mila cittadini della zona di Santa Croce e delle frazioni del Forese da anni alle prese con la domiciliare e impegna la Giunta a premiarli e con uno sconto in tariffa. Per controllare la loro fedeltà alla ausa? La soluzione sono appositi microchip su bidoni o sacchetti. (f.m.)



Cassonetti dei rifiuti e, foto a destra, Matteo Olivieri